



ALLEGATO "A"

RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

Buon giorno.

Di questi tempi, un anno fa, veniva portato a conoscenza dei delegati il nuovo progetto di Protezione civile. Per realizzarlo era stato chiesto anche un aiuto finanziario ai Gruppi. La risposta è stata più che positiva e questo ci ha dato la convinzione che la strada intrapresa era quella giusta.

Abbiamo quindi iniziato con l'acquistare il materiale e mettere le basi per i piani operativi dei nuclei che avevamo allora elencato, che ricordo essere il:

- Nucleo ricognizione e realizzazione del Centro Coordinamento soccorsi ANA (segreteria);
- Nucleo infermeria;
- Nucleo cucina;
- Nucleo mantenimento;
- Nucleo radio

Ma, nel mese di aprile 2009, proprio in mezzo alla trasformazione, il terremoto in Abruzzo ha di fatto bloccato il proseguimento del progetto e ci siamo dedicati al soccorso delle genti in quel territorio. Ancorché in mezzo al guado siamo riusciti a ben figurare e, i nostri volontari, hanno dimostrato di saper ben operare al di là della preparazione. Ma abbiamo rischiato molte volte. Dal 10 aprile 2009 al 15 novembre 2009 abbiamo gestito una cucina a Acquasanta (periferia de L'Aquila) assieme ai colleghi delle altre sezioni del Friuli. La nostra cucina, così com'era stata mostrata nel progetto è stata montata il 7 maggio e ha funzionato ininterrottamente fino al 15 novembre 2009. I risultati sono stati più che ottimi.

Si sono avvicendati ad Acquasanta (in turni da 12 volontari per volta) 132 volontari della Sezione di Udine per quasi 14.000 ore di lavoro e la confezione di quasi 30.000 pasti complessivi.

Dal 4 giugno, siamo stati chiamati a gestire anche il campo di San Demetrio. In questo caso, la gestione del campo era affidata completamente ai nostri volontari. Ogni turno vedeva impegnati tra i 24 ai 30 volontari. Abbiamo terminato l'impegno il 4 ottobre.

Si sono avvicendati a San Demetrio: 370 volontari della Sezione di Udine per quasi 39.000 ore di lavoro e la confezione di circa 36.000 pasti complessivi.

Per un totale, nei due campi, di 502 volontari (uomini e donne), quasi 53.000 ore di lavoro.

Ma abbiamo anche lavorato per la creazione del Villaggio ANA a Fossa e per la realizzazione di un parco giochi per bambini, in un annesso poliambulatorio, a San Demetrio.

Bene, questo ormai è passato, fa parte di attività fatte.

Ora dobbiamo guardare al presente e vediamo cosa e come ci stiamo preparando per il prossimo impegno.

Acquisito buona parte del materiale ed attrezzature (attualmente siamo al 60 - 70% delle necessità studiate), stiamo cercando di ottenere da Regione, Enti e Banche il finanziamento di quanto ci manca per completare il progetto (orientativamente 40.000 euro).



La parte più complessa da gestire però rimane il volontario.

Permettetemi di fare un piccolo (in termini di tempo) ma pungente apprezzamento ai capi gruppo. Lo scorso anno, in due occasioni (Assemblea dei delegati e riunione a Passons) avevo chiesto la compilazione di una scheda conoscitiva dei volontari. Ad oggi mi sono arrivate il 50%. Prego i Capi Gruppo di dare una scossa a tutto il personale volontario di Protezione Civile.

Nel mese di febbraio ho ricominciato a fare riunioni di zona per il personale P.C. già iscritto o che vuole iscriversi. Entro il mese di aprile devo terminare tutte le zone. Sarete informati dai consiglieri responsabili di zona sul calendario delle riunioni. In quell'occasione vorrei avere presenti tutti i volontari P.C. della zona. E' importante. Capi Gruppo, non deludetemi!!!!

Appena completato l'elenco del personale inizieremo l'addestramento che sarà fatto in due fasi:

- ❖ La prima fase riguarderà l'addestramento di alcuni volontari, ormai quasi tutti individuati, che costituiranno il nucleo su cui addestrare poi tutti gli altri;
- ❖ La seconda fase riguarderà l'addestramento dei rimanenti volontari, da iscrivere in squadre ben definite per capacità individuale e per territorio.
- ❖ La prima fase dovrà avere termine entro la fine di maggio che vedrà:
 - L'addestramento di 5/6 volontari con qualità di capi campo, che si addestreranno su tutti quelle attività di competenza di un responsabile del campo (dalla politica gestionale, alla ricezione del personale sfollato, ai rapporti con il Sindaco, alla tenuta e gestione documenti con il COM, alla gestione di una cucina e la parte relativa alla sicurezza alimentare, alla gestione di un piano antincendio e sicurezza interna al campo ecc.);
 - Addestrare 5/6 segretari. In questo caso stiamo lavorando, in accordo con tutte le altre sezioni del Friuli, sulla standardizzazione della documentazione e programmi informatici da usare durante la gestione di un campo. In questa attività la sezione di Udine è leader e sta realizzando un programma informatico completo e di facile utilizzazione;
 - Amalgamare la squadra sanitaria all'uso delle attrezzature acquisite da poco acquisite e alla gestione (iniziale) di una infermeria orientata in particolare ai nostri volontari;
 - Addestrare le squadre cucina a realizzare in tempi ristretti una mensa adeguata a fornire fino a 500 pasti nel rispetto della sicurezza alimentare (a questo proposito verranno fatti, a breve, un corso HACCP sulla sicurezza alimentare, tenuto da professionisti, con rilascio di documentazione valida sul territorio italiano). Non sarebbe male se i capi gruppo facessero partecipare a tale corso anche i cuochi delle sedi, in questa maniera il gruppo si copre da eventuali multe o chiusure di attività per mancata osservanza della legge sulla sicurezza alimentare. (chi è interessato potrà contattarmi, il costo del corso si aggira attorno alle 15 euro a persona)
 - Addestrare la squadra lavori manutenzione sulla realizzazione degli impianti elettrici e idrici secondo uno schema progettuale definito ed applicabile a tutti i campi.

Questi addestramenti dovranno terminare, per i volontari inseriti nella prima fase, entro la fine di maggio. È intenzione nostra, infatti, fare una esercitazione di "autovalutazione con simulazione" nella seconda settimana di giugno.

Avverrà più o meno così: per iniziare un breve briefing, presso la tenda mensa, per evidenziare tutte le fasi della esercitazione, che incomincerà con:



- a) Incontro tra il Sindaco di un ipotetico paese colpito da calamità e il capo campo inviato in zona. Il Sindaco comunicherà al capo campo tutte le sue necessità e il capo campo rivolgerà le sue richieste. (entrambi gli attori verranno addestrati)
- b) L'attività prosegue con l'arrivo alcune famiglie di sfollati (papà, mamma, figli e nonni) che faranno da comparse e metteranno alla prova le capacità della segreteria. Pochi minuti dopo la famiglia dovrà uscire dalla tenda segreteria con tutti i suoi documenti fatti (badge compresi) e verranno accompagnati da un altro volontario alla tenda, dove verrà consegnato loro tutto il materiale (brande, materassi, lenzuola, coperte ecc), firmeranno la ricevuta mentre il volontario riporta sulla tenda il nome della famiglia che la occupa. Il volontario accompagnerà il nonno alla tenda infermeria. L'anziano informerà gli addetti all'infermeria sulla sua salute, compreso le pastiglie per la pressione che non è riuscito a prendere mentre scappava di casa. Sarà cura dei nostri volontari sanitari recuperare il medicinale.
- c) Tutti gli ospiti (alcuni volontari, responsabili di squadra, responsabili di zona, capi gruppo della Sezione di Udine, Presidenti e Coordinatori delle sezioni ANA del Friuli, Sindaci dell'area della esercitazione, dirigenti della Protezione Civile regionale e alcuni giornalisti) potranno seguire le varie fasi dell'esercitazione dalle parole di uno speaker, che attraverso un sistema amplificato, spiegherà, stazione per stazione, tutto quello che avviene. Non solo, anche le richieste delle famiglie nonché le risposte degli addetti alla segreteria saranno amplificate. In questa maniera tutti i presenti comprenderanno tutte le operazioni in corso.
- d) Alla fine gli ospiti verranno accompagnati in cucina dove verrà spiegato come avviene la confezione dei pasti nel rispetto della sicurezza alimentare.
- e) Per finire verrà offerto loro il pranzo.

Questa sarà l'esercitazione, che per motivi economici verrà svolta in una mattinata a Pavia di Udine.

Terminata questa valutazione e dopo aver corretto eventuali sbavature dei piani operativi risultanti dall'esercitazione, inizieranno gli addestramenti del rimanente personale. Vorrei arrivare a fine anno con la realizzazione di 4/5 pacchetti operativi (squadre addestrate composte ciascuna da capi campo, segretari, cuochi e aiuto cuochi, idraulici, elettricisti, e quant'altri servano per gestire un campo sfollati).

È utopia?

No, è possibile solo se ho il vostro incondizionato aiuto.

Col. Luigi Ziani